



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



I.P.S.A.A.A.B.I. - "B. C. DE FRANCESCHI - A. PACINOTTI"-PISTOIA  
Prot. 0007304 del 14/05/2025  
IV (Entrata)

# ESAMI DI STATO

## CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE

### SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2024/2025

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe 5<sup>a</sup> sezione BME**

**Indirizzo: Manutenzione ed Assistenza Tecnica**

**(curvatura Elettrico-Elettronica)**

Coordinatore

*Prof. Simone Margelli*

Pistoia 15/05/2025



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE 5°BME

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	<b>Carolina Cianchi</b>	
Storia	<b>Carolina Cianchi</b>	
Matematica	<b>Sabrina Torrigiani</b>	
Lingua Inglese	<b>Ilaria Tarocchi</b>	
Scienze Motorie e sportive	<b>Piero Picchi</b>	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	<b>Tommaso Lomi</b>	
	<b>Emiliano Capecchi</b>	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	<b>Thomas Tolari</b>	
	<b>Simone Margelli</b>	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	<b>Renato Bruno</b>	
	<b>Giovanni Melani</b>	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	<b>Simone Margelli</b>	
Religione Cattolica	<b>Martino Giunta</b>	
Sostegno	<b>Giulia Baldasso</b>	
Sostegno	<b>Michela Barbuto</b>	
Sostegno	<b>Viviana Elia</b>	
Sostegno	<b>Emanuela Ferrali</b>	
Sostegno	<b>Eleonora Lepori</b>	
Sostegno	<b>Caterina Roti</b>	



*Il presente documento viene pubblicato come da O.M. n. 67 del 31 Marzo 2025*

## 1. PROFILO PROFESSIONALE

### **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA (codice IP14)**

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica nei settori impiantistici elettrici e elettronici, a servizio delle installazioni in ambito civile, commerciale, artigianale e industriale, può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella installazione, nel controllo e nella manutenzione di impianti, anche di una certa complessità, sia in un contesto di lavoro autonomo, che in un contesto di lavoro dipendente.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica è in grado di:

- installare ed eseguire operazioni di controllo e manutenzione su impianti elettrici 230-400V per uso civile e industriale;
- installare ed eseguire operazioni di controllo e manutenzione su impianti elettrici in bassissima tensione, impianti di sicurezza e trasmissione dati, per uso civile e industriale;
- effettuare scelte di dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici;
- effettuare scelte su tecniche di installazione in base a criteri tecnici ed economici;
- gestire operazioni di verifica e controllo, con la redazione di specifici elaborati.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica conosce, applica e fa applicare, oltre che le nozioni tecniche specifiche delle mansioni professionali assunte, le norme di sicurezza in vigore, al fine di realizzare opere a "regola d'arte"; è in grado di documentare il proprio lavoro nei vari aspetti tecnici, amministrativi ed organizzativi.

Infine sa consultare manuali e testi tecnici in lingua straniera.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica può trovare occupazione nell'ambito delle installazioni elettriche ed elettroniche, e nel settore della manutenzione, sia in aziende di piccola dimensione, sia in aziende di media o grande dimensione.

## 2. QUADRO ORARIO

*\*Attività di compresenza che prevedono la co-decenza con insegnamenti tecnico-pratici*

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE /PRATICO
<b>AREA COMUNE</b>			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Matematica	3	3	S/O
Lingua Inglese	3	2	S/O
Scienze Motorie e Sportive	2	2	P
Religione	1	1	O



AREA DI INDIRIZZO	CLASSE IV	CLASSE V	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	5	4	S/O/P
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	5	6	S/O/P
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	4	3	S/O/P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	5	P
TOTALE ORE			
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

### 3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da dodici studenti provenienti dall'Istituto; tutti hanno affrontato la classe quinta per la prima volta e provengono dallo stesso gruppo classe.

All'interno della classe vi è uno studente con D.S.A. per il quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), dove sono stati individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie per il raggiungimento del successo formativo; quattro studenti con disabilità, per i quali sono stati predisposti i P.E.I. e gli "Allegati Riservati".

La classe si è presentata all'inizio dell'anno scolastico con una preparazione di base sufficiente nella maggior parte delle discipline.

La maggioranza degli studenti, nel passaggio dal quarto al quinto anno, ha dimostrato crescita e consapevolezza, mostrando un discreto interesse e un buon senso di responsabilità per le discipline trattate. La frequenza alle attività didattiche è risultata regolare e la partecipazione al dialogo educativo è apparsa quasi sempre adeguata, determinando una buona interazione con i docenti.

È stata discontinua, per la maggior parte degli studenti, l'attività di approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti trattati, pertanto il rendimento complessivo appare sufficiente in relazione agli obiettivi previsti. Alcuni studenti hanno ottenuto dei buoni risultati nella maggior parte delle discipline mentre permangono, da parte di altri, incertezze e lacune in alcuni ambiti disciplinari.

Il comportamento degli studenti è sempre stato adeguato e rispettoso.

### OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:

Per quanto concerne la sfera educativa sono stati raggiunti diversi obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, lo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo.

L'azione educativa ha perseguito le seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;



- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

Nello specifico si sono perseguiti gli obiettivi trasversali quali:

- Capacità di essere collaborativi nei rapporti interpersonali;
- Capacità di rapportarsi criticamente con l'ambiente esterno;
- Acquisizione di sufficienti basi culturali, umane e professionali per un proficuo inserimento in una società multietnica;
- Acquisizione di una coscienza civica;
- Conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle singole discipline;
- Capacità di individuare il nucleo dei problemi e organizzare logicamente le conoscenze;
- Capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Capacità di progettazione autonoma;
- Competenza nell'uso dei linguaggi tecnici specifici;
- Competenze riguardanti le tecniche e i processi produttivi attuati nelle aziende rappresentative della realtà del territorio.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- Riconoscere informazioni rilevanti di un testo;
- Ordinare e classificare i dati a disposizione;
- Capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo;
- Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali;
- Acquisizione dei contenuti delle varie discipline.



#### 4. METODI DI INSEGNAMENTO

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si sono attuate le seguenti metodologie:

- lezioni frontali e interattive;
- discussione guidata;
- esercitazioni scritte e orali;
- attività di laboratorio multimediale;
- mezzi audiovisivi;
- lavagna interattiva.

Gli alunni sono stati sollecitati ad intervenire esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, cercando di risolvere semplici problemi, tutto ciò nell'ottica di valorizzare al massimo il lavoro di classe come momento formativo collettivo e personale.

#### 5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'attività didattica si è sviluppata su cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì. I principali spazi utilizzati sono state le aule assegnate alla classe e i vari laboratori sia multimediali che di elettronica e meccanica presenti in Istituto e necessari per svolgere le esercitazioni pratiche.

Oltre ai libri di testo e agli appunti sono stati forniti dagli insegnanti delle varie discipline mappe concettuali e schemi per evidenziare i concetti più importanti, ma anche per individuare quali sono le connessioni che li legano fra loro. Per le discipline tecniche si è fatto costantemente riferimento al Manuale Tecnico del Manutentore.

#### 6. ATTIVITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

*(UDA , progetti che hanno coinvolto più discipline)*

Durante l'anno scolastico sono state effettuate due U.D.A. che hanno coinvolto tutte le discipline rispettivamente sui seguenti argomenti:

U.D.A. 1 "Ricerca del guasto"

U.D.A. 2 "Verifiche Impianti"

Anche Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (dall'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica).



L'obiettivo di un curriculum verticale di Educazione Civica dell'Istituto è sviluppare negli studenti "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Le tematiche affrontate sono state:

Discipline: *Materie professionalizzanti - TTIM, TEEA e Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Pratiche* (ore totali 12)

Argomenti: energie rinnovabili, impianto fotovoltaico, trazione elettrica, procedure di smaltimento dei rifiuti speciali, RAEE (batterie e simili), economia circolare, sostenibilità, Green Deal UE.

Disciplina: *Matematica* (ore totali 6)

Argomenti: educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta, debito e debito pubblico, interessi.

Disciplina: *Italiano* (ore totali 4)

Argomenti: Parità di genere

Disciplina: *Storia* (ore totali 8)

Argomenti: la Repubblica italiana, la Costituzione, il calendario civile, gli organismi sovranazionali.

Disciplina: *Inglese* (ore totali 4)

Argomenti: città e comunità sostenibili: garantire a tutti sistemi di energia sostenibili, economici e moderni. In alternativa, parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione; la storia delle suffragette.

## 7. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Per l' Orientamento in uscita gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- ITS Energia Ambiente
- Programma Erasmus
- Incontro con Comando del 183° reggimento paracadutisti "NEMBO"
- Adecco
- Visita azienda UNITECH
- Visita azienda ADITECH
- Incontro con EXFORMA
- LABA – Accademia delle Belle Arti



## 8. **INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:**

*(partecipazione a progettazioni significative per il percorso formativo)*

Durante l'anno scolastico i docenti del Consiglio di Classe hanno effettuato attività di recupero in itinere. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite.

In previsione dell'esame di Stato ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento soprattutto nell'ultima parte dell'anno cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale che resta ancora difficoltosa da produrre.

## 9. **ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:**

*(curvature didattiche, PCTO, ecc)*

Come da normativa vigente la classe ha partecipato (terzo e quarto anno di corso) alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni all'uopo incaricati, coprendo un monte ore totale più che sufficiente ai requisiti previsti. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono numerosi e ambiziosi:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni.
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Lo studente è seguito per ciascun anno di Attività di P.C.T.O. da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.

L'attività di stage è organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.

Per i dettagli dei percorsi, vedasi relazione allegata.



La classe ha partecipato con un proprio progetto ai “*Campionati di Automazione Siemens*” e all’evento “Il Giardino delle Invenzioni - Sì Geniale” tenutosi presso lo spazio espositivo “La Cattedrale” a Pistoia, dove la stessa ha vinto il Primo Premio.

Nel periodo dal 7 all’11 aprile 2025 la classe ha partecipato al Viaggio di Istruzione a Salisburgo, Praga, Monaco di Baviera e Innsbruck. Durante il viaggio gli studenti hanno inoltre visitato il campo di concentramento di Mauthausen.

## 10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni dello studente/studentessa, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze. Esse sono state valutate, utilizzando la scala decimologia da 1 a 10.

Gli strumenti di verifica sono stati:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze;
- colloqui individuali o in piccoli gruppi;
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi;
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Inizialmente per il corrente anno scolastico si sono concordate, per ciascun periodo. La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze – Abilità - Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:

- **Assolutamente insufficiente - voto da 1 a 3:** conoscenze gravemente frammentarie e lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato. L’impegno è quasi inesistente sia in classe che a casa
- **Gravemente insufficiente – voto 4:** applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori; si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate. L’impegno è debole e inadeguato
- **Insufficiente – voto 5:** applica le conoscenze, lacunose e parziali, solo se guidato, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove. L’impegno non è sempre continuo.
- **Sufficiente – voto 6:** ha conoscenze abbastanza complete ma non approfondite e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. L’impegno e la partecipazione sono adeguati.
- **Più che sufficiente – voto 7:** conoscenze complete: se guidato sa approfondire e individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici; rielabora situazioni nuove e semplici. L’impegno è costante
- **Buono – voto 8:** ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi. L’impegno è costante e attivo.



- **Ottimo – voto 9:** ha conoscenze complete che approfondisce e applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto. L'impegno è costante e proficuo.
- **Eccellente – voto 10:** ha conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e le utilizza in modo corretto e personale, anche in situazioni complesse; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici; compie analisi approfondite e individua correlazioni precise; rielabora in modo corretto e completo. L'impegno, la partecipazione, l'interesse sono notevoli e costruttivi.

## 11. CURRICULUM DELLO STUDENTE

*(riferimento al documento ufficiale riportato a SIDI)*

Tutti gli studenti della classe hanno compilato sulla Piattaforma predisposta dal Ministero la parte di loro spettanza come richiesto dalla normativa vigente.

## 12. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

*(di ogni singola disciplina di studio)*

### **DISCIPLINA: INGLESE**

**DOCENTE** : PROF.SSA *ILARIA TAROCCHI*

**LIBRO DI TESTO:** “Mechanics skills and competences - English for technology”, sito BBC learning, video, materiale / appunti forniti dalla docente.

### **ARGOMENTI SVOLTI:**

MODULO: Electricity generation

- What is electricity? p.73
- Electric current and potential difference p. 74
- AC and DC currents p. 75
- Electric current and potential difference (cenni, sito BBC Bitesize)
- Electric circuits: series and parallel circuit (cenni, sito BBC Bitesize)

MODULO: Safety at work

- Hazard and Risk (cenni, appunti forniti dalla docente)
- The human body as part of a circuit p. 66
- Electrical hazards (appunti forniti dalla docente)



- Electrical safety rules p. 70-71
- Preventing accidents p. 71-72

MODULO: Power Systems

- Three phase and Single-Phase Power Systems (appunti forniti dalla docente)
- The short circuit and the overload (appunti forniti dalla docente)
- Thermal magnetic circuit breaker and RCD (appunti forniti dalla docente)

MODULO: Mechatronics and industrial electronics

- What is mechatronics (accenno alla parola, definizione)
- Programmable logic controller (PLC) p. 162-163
- Sensors technology p. 163-164
- Electronics in cars and automotive sensors p. 165-166
- Industrial electronics p. 166-167
- Electric vehicles: battery electric cars p. 205-206

MODULO: Sources of energy

- Sources of energy p. 179-180
- Fossil fuels (video mostrato dalla docente presente su Youtube)
- Geothermal (video mostrato dalla docente, tratto da documentario)
- Solar energy p. 184



**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: PROF.SSA SABRINA TORRIGIANI**

**ARGOMENTI SVOLTI:**

- concetto e definizione di funzione reale di variabile reale;
- classificazione delle funzioni;
- funzioni pari, dispari;
- dominio e segno di una funzione e sue intersezioni con gli assi cartesiani;
- concetto e definizione di limite finito ed infinito/tendente ad un valore finito o infinito, limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto;
- calcolo di limiti nelle forme indeterminate  $0/0$  e  $\infty/\infty$ ;
- concetto e definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- cenni sul concetto di continuità e discontinuità;
- concetto e definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico;
- regole di derivazione;
- retta tangente ad una funzione in suo punto;
- applicazione delle derivate allo studio di una funzione, massimi e minimi relativi, concavità;
- teoremi sulle derivate;
- teorema di De L'Hospital e Lagrange Rolle;
- limiti con il teorema de L'Hospital;
- ricerca degli asintoti di una funzione e studio completo di una funzione razionale intera e fratta e del suo grafico.



**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

**DOCENTE:** prof. *PICCHI PIERO*

**LIBRO DI TESTO:** “PIÙ MOVIMENTO SLIM” + EBOOK Ed. Marietti

**ARGOMENTI SVOLTI:**

**Modulo A: Percezione del sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.**

UDA 1: Esercitazioni a carico naturale su terreno vario, esercizi di rilassamento muscolare, respiratorio, stretching.

UDA 2: La coordinazione generale e specifica attraverso l'esecuzione di circuiti con piccoli attrezzi.

UDA 3: L'apparato cardiocircolatorio; il cuore, la circolazione polmonare, la circolazione sistemica.

La frequenza cardiaca.

**Modulo B: Lo sport, le regole, il Fair play**

UDA 1: Il gioco sportivo: pratica di squadra, individuale o a coppie dei fondamentali della pallavolo, del basket, del calcio a 5, della Pallamano, dell'Ultimate, del Tennis Tavolo e Badminton.

UDA 2: Storia delle olimpiadi e delle Paralimpiadi

**Modulo C: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.**

UDA 1: Le malattie a trasmissione sessuale, modalità di contagio e prevenzione.

UDA 2: Il Primo soccorso

**Modulo D: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

UDA 1: Conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente, le Capacità Motorie nello sport, l'Orienteering.



**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE:** prof. *GIUNTA MARTINO*

**LIBRO DI TESTO:** "IL CORAGGIO DELLA FELICITA'" (Bibiani, Forno, Solinas. Ed.SEI)

**ARGOMENTI SVOLTI:**

- La conoscenza di sé e dell'Altro: creare Relazione;
- Il ruolo della Chiesa nella società;
- Vita cristiana personale e comunitaria: l'importanza dell'esserci per qualcuno;
- L'importanza dell'uomo tra l'essere e l'avere;
- Dignità umana, libertà dell'uomo e rispetto della vita;
- Pace, volontariato e dono di sé;
- La solidarietà e l'amore per l'altro;
- Responsabilità e impegno personale e sociale;
- La vita, la morte e la sofferenza;
- Dottrina sociale della Chiesa: l'importanza del lavoro.



**DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI PRATICHE**

**DOCENTE:** prof. *SIMONE MARGELLI*

**ARGOMENTI SVOLTI:**

**UDA 1. Assemblaggio quadri di distribuzione industriali:**

- Quadri Elettrici di Bassa Tensione
- Dispositivi per quadri
- Layout del quadro
- Operazioni di tracciatura
- Posizionamento dei componenti
- Morsettiere e cablaggio
- Collaudo finale

**UDA 2. Prove unificate degli impianti elettrici per manutenzione:**

- Strumenti di misura, utilizzo del Macrotester
- Verifiche periodiche e iniziali
- Continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali
- Funzionamento degli interruttori differenziali
- Resistenza di isolamento
- Resistenza di terra
- Prove di polarità

**UDA 3. Manutenzione elettrica:**

- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Piano di manutenzione



- Figure coinvolte

#### **UDA 4. Automazione Industriale logica programmabile PLC:**

- Elementi di base PLC
- Circuiti interfaccia in ingresso e in uscita
- Tempo di ciclo e reazione
- Linguaggi di programmazione
- Dallo schema funzionale al linguaggio Ladder

#### **UDA 5. Software TIA PORTAL per PLC S7-1200:**

- Introduzione a TIA PORTAL
- Interfaccia utente
- Creare un progetto e configurare l'hardware
- Creare un programma
- Tabella delle variabili
- Programmazione ladder (KOP)
- Caricamento nel PLC
- Simulatore per il debug
- Struttura del programma

#### **UDA 6. Realizzazione Quadro Automazione per Impastatrice Automatica Intelligente**

- Progettazione Impianto
- Redazione Schemi
- Redazione documentazione tecnica (Relazioni tecniche e Format Manutentivi)
- Realizzazione e cablaggio
- Collaudo Finale



**DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE APPLICATE (TMA)**

**DOCENTE:** prof. *RENATO BRUNO*

**CODOCENTE:** prof. *GIOVANNI MELANI*

**LIBRO DI TESTO:** TEKNOMECH – Tecnologia meccanica e laboratorio

**ARGOMENTI SVOLTI:**

**MODULO 1 MATERIALI METALLICI**

- IMPIANTO SIDERURGICO A CICLO INTEGRALE
- PRODUZIONE DELLA GHISA: ALTO FORNO
- PRODUZIONE DELL'ACCIAIO: CONVERTITORI E FORNO ELETTRICO

**MODULO 2 – SALDATURA**

- ELEMENTI FONDAMENTALI DI UNA SALDATURA
- CLASSIFICAZIONE DEI PROCESSI DI SALDATURA: AUTOGENA ED ETEROGENA
- TIPI DI GIUNTO SALDATO
- SALDATURA A ELETTRODO RIVESTITO

**MODULO 3 - CUSCINETTI**

- 1. CUSCINETTI RADENTI O BRONZINE
- 1.1. Materiali e forme dei cuscinetti radenti
- 2. CUSCINETTI VOLVENTI
- 2.2 Componenti principali di un cuscinetto volvente
- 2.3 Tipi di cuscinetti volventi
- 2.4 Criteri di scelta dei cuscinetti volventi
- 2.5 Dimensionamento dei cuscinetti volventi con il metodo ISO 281

**MODULO 4 – PNEUMATICA**

- CONCETTI GENERALI DI PNEUMATICA
- TIPI DI COMPRESSORI IMPIEGATI NELLA PNEUMATICA
- COMPONENTI PNEUMATICI DI LAVORO E DI COMANDO
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UN CIRCUITO PNEUMATICO ELEMENTARE



**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**

**(TTIM)**

**DOCENTE:** prof. *THOMAS TOLARI*

**CODOCENTE:** prof. *SIMONE MARGELLI*

**LIBRO DI TESTO:** MANUALE DEL MANUTENTORE (HOEPLI)

**ARGOMENTI SVOLTI:**

<b>TITOLO UDA</b>	<b>ARGOMENTI</b>
<b>IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI</b>	1° Modulo - Interruttore magnetotermico e differenziale 2°Modulo – Impianto di terra 3°Modulo – Dimensionamento linee elettriche 4°Modulo - Gradi di protezione IP 5°Modulo - Sicurezza e rischio elettrico 6°Modulo - Cabina di trasformazione MT/BT
<b>LA MANUTENZIONE</b>	1° Modulo - Definizioni e tipologie di manutenzione 2°Modulo - Format manutentivo
<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO</b>	1° Modulo - Impianto abitazione civile: installazione, orientamento, fissaggio, dimensionamento 2°Modulo – Esempi realizzativi, dimensionamento di massima
<b>PREVENTIVAZIONE IMPIANTISTICA</b>	1° Modulo - Realizzazione di preventivi 2°Modulo – Analisi dei prezzi



<b>IMPIANTI ELETTRICI NEI LOCALI AD USO MEDICO</b>	1° Modulo - Impianti nei locali ad uso medico, componentistica e normativa di riferimento
<b>PROGETTI</b>	1° Modulo - Realizzazione di impastatrice industriale intelligente



**DISCIPLINA: ITALIANO**

**DOCENTE:** prof.ssa *CAROLINA CIANCHI*

**LIBRO DI TESTO:** “LA SCOPERTA DELLA LETTERATURA, VOLUME 3”

DI PAOLO DI SACCO

**ARGOMENTI SVOLTI:**

- **Modulo 1 - Fra Ottocento e Novecento**

**Naturalismo e Verismo : Somiglianze e differenze fra Naturalismo e Verismo**

Uno scrittore verista: **Giovanni Verga**

biografia, produzione letteraria e poetica di Verga

lettura della novella “Nedda”

lettura della novella “Rosso Malpelo”

Il ciclo dei Vinti: “I Malavoglia”

lettura del brano “La famiglia Toscano”

**Il Decadentismo italiano: il Simbolismo di Giovanni Pascoli e l’Estetismo di Gabriele**

**D’Annunzio**

Giovanni Pascoli: biografia, produzione letteraria e poetica

la poetica del “fanciullino”

il simbolismo pascoliano

il plurilinguismo pascoliano

lettura, analisi e commento delle liriche “Lavandare” “X Agosto” “Gelsomino notturno”

**Gabriele D’Annunzio** : biografia, produzione letteraria e poetica

l’Estetismo dannunziano

l’interventismo e la militanza politica



il romanzo “Il piacere”:- lettura del brano “Il conte Andrea Sperelli”

il superomismo dannunziano:

l’opera poetica “Alcyone” (terzo libro della raccolta poetica “Le laudi”)

lettura, analisi e commento della lirica “ La pioggia nel pineto”

- **Modulo 2 - Il Novecento**

**Italo Svevo:** biografia e produzione letteraria

il concetto di inettitudine

il romanzo “La coscienza di Zeno”: il tema dell’inettitudine, il matrimonio, il lavoro, il rapporto col padre, la dipendenza dal fumo, il riscatto attraverso il lavoro

lettura del brano “L’ultima sigaretta”

**Luigi Pirandello :** biografia e produzione letteraria (breve cenni)

il relativismo, la realtà soggettiva, il contrasto tra vita e forma, l’io molteplice, l’umorismo, la maschera, la follia

“Il fu Mattia Pascal” sogno di un’evasione impossibile (in breve)

“Uno Nessuno e Centomila” il romanzo del relativismo (in breve)

- **Modulo 3 - La letteratura di guerra**

**Giuseppe Ungaretti:** biografia

idea di poesia come illuminazione

lo stile rivoluzionario del linguaggio poetico

esperienza della guerra come simbolo della tragedia ma anche della bellezza del vivere umano

il poeta soldato scrive “Il porto sepolto” “Allegria di naufragi” “L’allegria”

lettura analisi e commento delle liriche: “Il porto sepolto” “San Martino del Carso” “Veglia”

“Soldati”



**Primo Levi:** biografia (in breve)

lettura e commento del brano “Eccomi dunque sul fondo” tratto dal romanzo “ Se questo è un uomo”

**Salvatore Quasimodo:** biografia (in breve)

lettura analisi e commento della poesia “Alle fronde dei salici”



**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE:** prof.ssa *CAROLINA CIANCHI*

**LIBRO DI TESTO:** “LA STORIA IN 100 LEZIONI” DI ANTONIO BRACATI E TRENI  
PAGLIARINI

**ARGOMENTI SVOLTI:**

- **La Belle Époque**

lo sviluppo industriale

la nascita della società di massa

lo sviluppo delle scienze e le innovazioni tecnologiche

le contraddizioni della Belle Époque: nazionalismo, imperialismo, razzismo, xenofobia,  
antisemitismo, pangermanesimo;

la nascita del sionismo

- **L'età giolittiana**

le riforme sociali e lo sviluppo economico

la politica trasformista

la politica coloniale e la guerra di Libia

- **La Grande Guerra**

la guerra del 1914-1918 (in breve)

la guerra in Italia

l'uscita dalla guerra della Russia e l'entrata degli Stati Uniti

armi utilizzate durante la Grande Guerra

- **Dopo la Grande Guerra**

il bilancio della guerra



la Conferenza di Parigi del 1919

la nascita della Società delle Nazioni

il Trattato di Versailles del 1919 e il nuovo assetto politico dell'Europa

- **Le rivoluzioni in Russia**

la rivoluzione del febbraio 1917 e la nascita della repubblica democratica borghese

la rivoluzione bolscevica dell'ottobre 1917

la guerra civile tra Armata bianca e Armata rossa

la dittatura di Lenin, il "comunismo di guerra" e la Nep

la nascita dell'URSS

- **La crisi economica del dopoguerra in Europa**

il diffuso problema dell'indebitamento di guerra, della riconversione industriale e della disoccupazione

la forte crisi economica della Germania e il conseguente circolo vizioso in Europa

il piano Dawes promosso dagli USA e la ripresa economica europea

la crisi di sovrapproduzione negli USA e il crollo della borsa di Wall Street nel 1929

il piano di risoluzione New Deal del presidente americano F.D.Roosevelt

- **L'ascesa del fascismo in Italia**

la crisi economico-sociale del dopoguerra e il Biennio rosso

i partiti di destra contro la "vittoria mutilata" e il "pericolo rosso"

Mussolini e la fondazione dei Fasci italiani di combattimento

la fondazione del PNF e la Marcia su Roma

il nuovo Stato autoritario fascista e il delitto Matteotti

le Leggi fascistissime del 1926 e la nascita del regime totalitario fascista



i Patti lateranensi e la politica economica di Mussolini

la politica imperialista in Africa

- **Il nazismo in Germania**

le conseguenze della pace “infame” di Versailles

la nascita della Repubblica di Weimar e il Biennio rosso

la nascita del partito nazionalsocialista

Hitler cancelliere della Repubblica

la politica antisemita e le Leggi di Norimberga

l’Asse Roma-Berlino

le leggi razziali in Italia

il progetto della “Grande Germania

- **La Seconda Guerra Mondiale**

i principali avvenimenti della guerra fra il 1939 e il 1945

l’entrata in guerra degli USA

lo sbarco in Sicilia

lo sbarco in Normandia

la resa del Giappone e la fine della guerra

- **Dopo la Seconda Guerra Mondiale**

Piano Marshall e Comecon

la nascita dell'ONU

il processo di Norimberga

la guerra fredda

la nascita delle due Germanie



**DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI**

**(TEEA)**

**DOCENTE:** prof. *TOMMASO LOMI*

**CODOCENTE:** prof. *EMILIANO CAPECCHI*

**LIBRO DI TESTO:** COPPELLI M.-TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E

APPLICAZIONI 3 – A. Mondadori scuola

**ARGOMENTI SVOLTI:**

<b>TITOLO UDA</b>	<b>ARGOMENTI</b>
<b>CORRENTE ALTERNATA TRIFASE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Le grandezze caratteristiche del Sistema trifase simmetrico</li><li>– Carichi trifase (stella – triangolo) equilibrati e non</li><li>– Potenza nel sistema trifase</li><li>– Teorema di Boucherot</li><li>– Rifasamento</li><li>– Misure Elettriche (cenni)</li></ul>
<b>SISTEMI A BASSISSIMA TENSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Trasformatore di sicurezza e separazione cavi a tensione diversa</li><li>– Sistemi SELV – PELV - FELV</li></ul>
<b>MACCHINE ELETTRICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Richiami di elettromagnetismo</li><li>– Generalità sulle macchine elettriche</li><li>– Trasformatore mono/trifase, rendimento, prova a vuoto e in cortocircuito</li><li>– Motore asincrono trifase: principio di funzionamento, scorrimento</li><li>– Avviamento stella triangolo e inverter</li><li>– Motore asincrono monofase</li><li>– Motore in corrente continua: principio di funzionamento, caratteristica meccanica e rendimento</li><li>– Cenni motori senza spazzole</li></ul>



<b>GUASTI E AFFIDABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tasso di guasto – Curva a vasca</li><li>- Affidabilità e probabilità di guasto</li><li>- Configurazione Serie e Parallelo (2 elementi)</li></ul>
-----------------------------------	--



### 13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

(di ogni singola disciplina di studio)

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTI ELETTRICO/ELETTRONICO E MECCANICA

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA/ELETTROTECNICA – GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	2	Piena padronanza	2
		Buona padronanza	1,5
		Parziale padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	3	Elaborato completo, coerente e corretto	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI</b>			<b>/10</b>
L'elaborato non risulta svolto in nessuna parte N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			2/10



DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA/ELETTROTECNICA – GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto del colloquio orale e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	3	Piena padronanza	3
		Buona padronanza	2,5
		Sufficiente padronanza	2
		Parziale padronanza	1,5
		Lacunosa padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali. Specifiche della disciplina e dell'indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento	3	La capacità di argomentare è articolata, personalizzata e originale; espone correttamente e con linguaggio tecnico specifico	3
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo corretto e con linguaggio tecnico specifico appropriato	2,5
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo semplice ma corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone in modo sostanzialmente corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		La capacità di argomentare è inadeguata; espone raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non appropriato	0,5
Capacità di autocorrezione	1	La capacità di autocorrezione risulta adeguata.	1
		La capacità di autocorrezione non è adeguata	0,5
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI</b>			<b>/10</b>
Lo studente, pur sollecitato, non affronta in alcun modo il colloquio. N.B. Nel caso si presentasse questa situazione il colloquio è valutato utilizzando solo questa voce			2/10



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



DIPARTIMENTO DI ELTTRONICA/ELETTROTECNICA - GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA PRATICA			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER	DESCRIPTORI	PUNTI
Capacità di comprensione del problema e di utilizzo delle conoscenze nell'ambito tecnico-pratico	2	Comprende rapidamente il problema e utilizza le conoscenze in modo sicuro e coerente	2
		Comprende il problema, ma evidenzia qualche limite nell'utilizzo delle conoscenze	1,5
		Fatica a comprendere il problema, o applica le conoscenze in modo lacunoso e impreciso	1
		Conosce l'argomento in modo del tutto frammentario	0,5
Applicazione e correttezza dei procedimenti risolutivi. Adeguatezza formale e ordine logico.	3	Procedimento completo e corretto, con significativi spunti personali	3
		Procedimento completo e corretto, strettamente fedele alla consegna	2,5
		Procedimento coerente, sebbene con qualche incongruenza non determinante	2
		Procedimento parzialmente incoerente, o con alcuni errori nell'uso delle formule risolutive	1,5
		Procedimento incoerente o gravemente scorretto	1
		Procedimento del tutto inconcludente ed errato	0,5
Organizzazione e gestione del lavoro. Uso corretto ed appropriato di strumentazione e apparecchiature.	3	Gestisce la prova in autonomia, con rapidità, correttezza e soluzioni originali	3
		Gestisce la prova con autonomia e correttezza, attenendosi alla consegna e al tempo assegnati	2,5
		Gestisce la prova correttamente, ma necessita di supporto organizzativo o nell'uso degli strumenti	2
		Porta a termine la prova nel tempo assegnato solo se indirizzato durante lo svolgimento della stessa	1,5
		Pur indirizzato, non giunge ad un risultato conclusivo	1
		Pur assistito, non riesce ad utilizzare gli strumenti di lavoro	0,5
Capacità di analizzare i risultati ottenuti e di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Analizza i risultati in modo corretto ed esauriente, con osservazioni personali	2
		Relaziona in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto	1,5
		Relaziona in modo superficiale o poco pertinente	1
		Produce una bozza priva di contenuti significativi	0,5
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI</b>			<b>/10</b>
Lo studente, pur sollecitato, non affronta in alcun modo la prova. N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			2/10



## GRIGLIE DI MATEMATICA

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE		
INDICATORI	DESCRITTORI	INTERVALLO PUNTEGGIO
<b>CONOSCENZE</b>		
Contenuti, regole, principi, teoremi e tecniche.	Complete	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Essenziali	1,5-2
	Superficiali	1-1,5
	Frammentario o nulle	0-1
<b>ABILITÀ</b>		
Capacità risolutiva, correttezza nell'applicazione di una procedura, chiarezza espositiva.	Ottima	3,5-4
	Buona	3-3,5
	Discreta	2-2,5
	Sufficiente	1,5-2
	Insufficiente	1-1,5
	Gravemente insufficiente	0-1
<b>COMPETENZE</b>		
Organizzazione delle conoscenze, scelta delle procedure risolutive, completezza operativa, originalità.	Pienamente acquisite	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Non adeguate	1-2
	Inesistenti	0-1
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>		<b>.../10</b>



**GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
SCRITTO ORALE E PRATICA**

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	
	1-3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenze</b>	Non conosce gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo inadeguato gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce solo in parte gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce i principali esercizi motori Conosce gli aspetti teorici fondamentali legati alla materia	Conosce la maggior parte degli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Conosce gli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce tutti gli esercizi motori proposti Conosce in modo esauriente gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti Rielabora in modo approfondito le conoscenze acquisite
<b>Competenze e abilità</b>	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza di impegno, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo, non comprende la necessità di una maggiore applicazione per superarli almeno in parte	L'esecuzione degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggiati con un impegno alterno.	Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano.	Padroneggia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive
<b>Partecipazione</b>	Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo	Partecipa parzialmente al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo	Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali.	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali



### GRIGLIE DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Partecipa con grande interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante e assiduo, apportando contributi personali e originali.	Possiede conoscenze organica e approfondite di tutti gli argomenti trattati ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più argomenti.	OTTIMO
Partecipa con grande interesse alle attività in modo costante e costruttivo, apportando contributi personali.	Possiede conoscenze articolate ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più argomenti.	MOLTO BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante.	Possiede conoscenze articolate degli argomenti trattati e sa applicarle in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività, ma in maniera discontinua.	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti trattati, che non sempre riesce ad applicare in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, senza cogliere correlazioni tra argomenti né spunti interni alla disciplina.	DISCRETO
Partecipa alle attività in modo positivo, anche se si limita all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo di lavoro.	Possiede conoscenze frammentarie dei principali argomenti trattati e sa rielaborarle solo se guidato.	Coglie sufficientemente i problemi nel loro complesso, fornendo però prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.	SUFFICIENTE
Partecipa in modo episodico alle attività, con contributi poco pertinenti.	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.	INSUFFICIENTE



## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE INGLESE**

Griglia di valutazione per le prove orali e le prove scritte strutturate e semi strutturate

### **VOTO DESCRIZIONE**

- 2 Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco
- 3 Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto, non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
- 4 Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
- 5 Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
- 6 Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione. Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale
- 7 Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.
- 8 Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione
- 9 Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e



punteggiatura

- 10 Lo studente si esprime con ottima pronuncia e intonazione, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati senza errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.

### PROVE STRUTTURATE/ SEMI-STRUTTURATE

Questo tipo di prove riguardano la conoscenza del lessico, di singole funzioni comunicative o di strutture morfosintattiche. Le parti di verifica strutturate possono contenere le seguenti tipologie di esercizi:

- vero/falso
- risposta multipla
- matching (combinazione)
- cloze
- completamento
- riordino
- ascolto
- comprensione scritta in modalità prova oggettiva (con risposte a vero/falso o risposta multipla o combinazione)

Le parti di verifica semi-strutturate contengono le seguenti tipologie di esercizio:

- traduzione di frasi
- trasformazioni di frasi
- completamento o costruzione di dialoghi.

Nelle suddette verifiche ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio.

Ogni item dell'esercizio può valere uno o più punti a seconda di quanto indicato a margine dell'esercizio stesso. Al termine della verifica, viene indicato il punteggio complessivo dato dalla somma dei singoli esercizi. La valutazione della verifica si basa su una scaletta che prevede come punteggio massimo il voto 10 e come punteggio minimo il voto 2. La sufficienza viene assegnata al raggiungimento del 60% del punteggio finale.

### - PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA

Si tratta di prove non strutturate di produzione di testi scritti, ad esempio descrizioni, e-mail, lettere, temi.

Per tali prove, sarà usata la seguente griglia di valutazione:



<b>GIUDIZIO</b>	<b>VOTO</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>LESSICO</b>	<b>FORMA</b> <b>(ortografia, morfologia,</b> <b>sintassi)</b>
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	3/4	Contenuto non pertinente, scarno e frammentario.	Inappropriato	Forma non adeguata con errori diffusi che compromettono fortemente la comprensibilità del messaggio.
<b>INSUFFICIENTE</b>	5	Contenuto pertinente ma incompleto	Non sempre appropriato	La forma non è sempre adeguata, con frequenti errori che compromettono parzialmente la comprensibilità
<b>SUFFICIENTE</b>	6	Contenuto pertinente ad adeguato	Adeguato	Forma adeguata, anche se con alcuni errori che tuttavia non compromettono la comprensione
<b>BUONO</b>	7-8	Contenuto pertinente, coerente	Appropriato	La forma è quasi sempre corretta, con lievi errori.
<b>OTTIMO</b>	9-10	Contenuto pertinente, coerente, approfondito	Appropriato	La forma è corretta; la padronanza della lingua si dimostra eccellente.



## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ITALIANO E STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TESTO SCRITTO – Triennio

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIOMASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse	4
		Confuse e non puntuali	fino a 8
		Parz. efficaci e puntuali	fino a 12
		Nel complesso efficaci	fino a 16
		Efficaci e puntuali	fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti	2
		Scarse	fino a 4
		Parziali	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Complete	fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente	1
		Scarsa	fino a 2
		Parziale	fino a 3
		Adeguate	fino a 4
		Completa	fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti	fino a 2
		Scarse	fino a 4
		Parziali	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Complete	fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti	1
		Scarse	fino a 2
		Parziali	fino a 3
		Adeguate	fino a 4
		Complete	fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti	2
		Scarse	fino a 4
		Parziali	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Complete	fino a 10



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7, Rispetto dei vincoli posti della consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse	2
		Confuse e non puntuali	fino a 4
		Parz. efficaci e puntuali	fino a 6
		Nel complesso efficaci	fino a 8
		Efficaci e puntuali	fino a 10
8, Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente	3
		Parziale	fino a 6
		Scarsa	fino a 9
		Adeguate	fino a 12
		Completa	fino a 15
9, Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente	1
		Scarsa	fino a 2
		Parziale	fino a 3
		Adeguate	fino a 4
		Completa	fino a 5
10, Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente	2
		Scarsa	fino a 4
		Parziale	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Completa	fino a 10

TOTALE:

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7, Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	20	Non corretta	4



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



presenti nel testo proposto		Scarsa o non corretta	fino a 8
		Parz. presente	fino a 12
		Nel complesso presente	fino a 16
		Presente	fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente	2
		Scarsa	fino a 4
		Parziale	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Soddisfacente	fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti	2
		Scarso	fino a 4
		Parz. presenti	fino a 6
		Nel complesso presenti	fino a 8
		Presenti	fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente	4
		Scarsa	fino a 8
		Parziale	fino a 12
		Adeguate	fino a 16
		Completa	fino a 20



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



8, Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente	4
		Scarso	fino a 8
		Parziale	fino a 12
		Nei complesso presente	fino a 16
		Completo	fino a 20
9, Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti	4
		Scarse	fino a 8
		Parzialmente presenti	fino a 12
		Nei complesso presenti	fino a 16
		Presenti	fino a 20

Totale

**ALLEGATO 4 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI**  
(Per biennio e triennio)

Valutazione prove orali			
Criteri di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti, Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, anche se guidato,
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze, Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina,	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia, Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, spesso eseguita non in autonomia,
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati, Alcuni argomenti risultano anche approfonditi,	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia, Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare,
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampie, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



**SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA**  
(Certificati per Disturbi Specifici dell'apprendimento ai sensi della L. 170/10)

RILIEVO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	VOTO
Conoscenze: ampie, complete, approfondite Competenze: esposizione chiara e corretta, lessico coerente e appropriato. Capacità: rielaborazione personale pertinente e supportata da considerazioni critiche personali, collegamenti circostanziati, struttura argomentativa soddisfacente	La preparazione per la verifica scritta e/o orale non prevede nessun ulteriore intervento del docente: vengono utilizzati, in piena autonomia, solo strumenti dispensativi e compensativi ritenuti idonei dall'alunno/a	10
Conoscenze: complete e omogenee Competenze: esposizione fluida, lessico appropriato Capacità: rielaborazione personale pertinente, supportata da valutazioni personali, collegamenti motivati struttura argomentativa coerente	Richiesta di chiarimenti da parte del docente nella verifica scritta e/o orale: l'utilizzo degli strumenti e compensativi è autonomo da parte dell'alunno/a	9
Conoscenze: complete Competenze: esposizione corretta, lessico generalmente appropriato Capacità: rielaborazione coerente, con considerazioni critiche pertinenti, argomentazione e collegamenti strutturati adeguatamente	L'alunno/a è guidato solo in fase di avvio per verifica scritta e/o orale: in linea con il PDP vengono considerati solo errori nella produzione orale/scritta connessi a improprietà linguistiche, nessuna considerazione di errori ortografici o di grafemi/sintagmi/progressioni numeriche/sfalsate o irregolari.	8
Conoscenze: generalmente complete, discreta attinenza ai temi trattati Competenze: esposizione corretta, lessico nel complesso appropriato Capacità: rielaborazione coerente, collegamenti motivati e pertinenti struttura argomentativa più che sufficiente	L'alunno/a, oltre ad essere stato guidato in fase di avvio della prova con ulteriori chiarimenti, evidenzia alcune incertezze nell'esposizione orale e/o alcune inesattezze nell'elaborazione concettuale, nonostante l'utilizzo di tutti gli strumenti dispensativi/compensativi utilizzati: nessuna considerazione di errori ortografici o di grafemi/sintagmi/progressioni numeriche/ sfalsate o irregolari come previsto dal PDP	7



<p>Conoscenze. Sufficienti, non sempre omogenee Competenze: esposizione chiara, lessico sufficientemente adeguato Capacità: rielaborazione con riferimenti essenziali, collegamenti semplici ma coerenti, argomentazione essenziale</p>	<p>L'alunno/a è guidato in tutti gli step del percorso di verifica, utilizzando, come da programmazione del PDP, gli strumenti compensativi/dispensativi; permangono errori nella produzione scritta orale, con inesattezze concettuali (nessuna considerazione di errori ortografici o di grafemi/sintagmi/progressioni numeriche/ sfalsate o irregolari come previsto dal PDP)</p>	6
<p>Conoscenze: incomplete e non sempre puntuali Competenze: esposizione comprensibile, anche se non sempre precisa e/o con lessico appropriato Capacità: rielaborazione carente, limitati collegamenti e scarse abilità argomentativa</p>	<p>L'alunno viene guidato in tutti gli steps del percorso di verifica, ripetendo inesattezze ed errori concettuali, mantenendo l'utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi: nessuna considerazione di errori ortografici o di grafemi/sintagmi/progressioni numeriche/ sfalsate o irregolari come previsto dal PDP</p>	5
<p>Conoscenze: incomplete e molto carenti Competenze: esposizione non corretta e lessico non appropriato Capacità: rielaborazione priva di valutazioni critiche, assenza di collegamenti, argomentazione frammentaria e linguisticamente incoerente</p>	<p>L'alunno viene guidato in tutti gli step del percorso di verifica: il docente è in grado di rilevare inesattezze ed incompletezza nella preparazione e, conseguentemente, nella verifica, e di rilevare errori concettuali nell'elaborazione, mantenendo l'utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi durante tutta la verifica, come previsto dal PDP</p>	4



**Griglia valutazione alunni certificati ai sensi della L. 104/92 - D.L. 96/2017 e succ. mod.  
B - percorso didattico di tipo PERSONALIZZATO**

Utilizzo della griglia:

Guidato: il docente aiuta l'alunno a individuare la strategia corretta per la soluzione

Autonomo: il docente si limita a fornire gli strumenti compensativi compresa la lettura del compito

Si ricorda che le varie opzioni di giudizio non devono essere presenti tutte contemporaneamente.

\* non valutabile in chi ha problemi comportamentali e di attenzione certificata

Rilievo	Giudizio	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Voto
Obiettivo completamente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito un'ottima conoscenza dei contenuti e li rielabora personalmente, utilizza i termini basilari della disciplina.</li><li>• Sa operare in modo appropriato i collegamenti tra i contenuti.</li><li>• È in grado di fare degli esempi anche diversi da quelli utilizzati nelle spiegazioni.</li><li>• Organizza il lavoro in maniera corretta rispettando le consegne ed i tempi impartiti.</li></ul>	In autonomia, con sicurezza	10
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito un'ottima conoscenza dei contenuti e utilizza i termini basilari della disciplina.</li><li>• Sa operare in modo appropriato i collegamenti tra i contenuti.</li><li>• Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi</li><li>• È in grado di fare degli esempi, rispetta le consegne anche sulla tempistica predisposta.</li></ul>	In autonomia	9



Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti e utilizza i termini basilari della disciplina.</li><li>• Sa operare collegamenti tra i contenuti.</li><li>• Ha acquisito competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.</li><li>• È in grado di fare degli esempi, rispetta le consegne anche sulla tempistica predisposta.</li></ul>	In autonomia	8
Obiettivo raggiunto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito una discreta conoscenza dei contenuti.</li><li>• Utilizza conoscenze che gli consentono di non commettere errori grossolani. Sa eseguire esempi, con qualche imprecisione ed approssimazione.</li><li>• Affronta semplici situazioni problematiche e svolge esercizi semplici anche in situazioni nuove.</li><li>• È parzialmente autonomo nella rielaborazione. Si esprime con chiarezza anche se spesso usa termini semplici e/o dialettali.</li><li>• Svolge le mansioni affidate in maniera parzialmente autonoma. Si impegna con metodo e partecipa attivamente.</li></ul>	Parzialmente guidato	7
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito i contenuti essenziali.</li><li>• Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.</li><li>• Svolge esercizi semplici in situazioni già note.</li><li>• Generalmente assolve gli impegni e partecipa al dialogo educativo.</li><li>• Esegue rielaborazioni, seppur parziali o imprecise;</li><li>• La terminologia tecnica è sufficientemente accettabile</li><li>• Parziale miglioramento rispetto al punto di partenza.</li></ul>	Guidato	6
Obiettivo non raggiunto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega fra loro</li><li>• Necessita di una guida costante.</li><li>• Ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti</li><li>• Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi</li><li>• La rielaborazione delle conoscenze risulta insicura e non coglie gli aspetti essenziali dei problemi.</li><li>• L'impegno individuale risulta modesto.</li><li>• Lieve miglioramento rispetto al punto di partenza.</li></ul>	Guidato	5



Obiettivo raggiunto problematiche	non e/o	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non possiede né conoscenze né competenze.</li><li>• Non dimostra interesse al dialogo educativo. Non è disponibile a collaborare con i docenti.</li><li>• Non rispetta gli impegni, le consegne e le scadenze.</li><li>• Nessun miglioramento rispetto al punto di partenza.</li></ul>	Totalmente guidato e non collaborativo	4
-----------------------------------	---------	--	--	---

Griglia valutazione alunni certificati ai sensi della L. 104/92 - D.L. 96/2017 e succ. mod.  
C - percorso didattico di tipo DIFFERENZIATO

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE VOTO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"><li>• Non ha svolto la consegna.</li><li>• Si è mostrato svogliato e insofferente</li><li>• Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo</li></ul>	<b>INSUFFICIENTE</b> 5
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente</li><li>• Non ha portato a termine la consegna</li><li>• Ha dimostrato un' attenzione parziale e/o discontinua*</li></ul>	<b>INSUFFICIENTE</b> 5
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente</li><li>• Ha dimostrato un impegno sufficiente</li><li>• Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti</li></ul>	<b>SUFFICIENTE</b> 6
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia</li><li>• Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti</li></ul>	<b>DISCRETO</b> 7
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia</li><li>• Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti</li></ul>	<b>BUONO</b> 8
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha portato a termine la consegna in autonomia</li><li>• Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti</li><li>• Ha dimostrato particolare attenzione alla forma.</li></ul>	<b>DISTINTO</b> 9
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha portato a termine la consegna in autonomia</li><li>• Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti</li><li>• Ha dimostrato particolare attenzione alla forma.</li><li>• Ha mostrato sicurezza e padronanza degli argomenti</li></ul>	<b>OTTIMO</b> 10

\* non valutabile in chi ha problemi comportamentali e di attenzione certificata



## 14. SIMULAZIONI

### *Simulazione 1 Prima Prova*

Pag. 1/8

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

#### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

##### PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un di d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!

Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, rose<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un di d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

### PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.



Pag. 3/8

### *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup> intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspiando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

#### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incurSIONE aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

<sup>6</sup> Non ferito.

<sup>7</sup> Accanto.

<sup>8</sup> Piena di polvere.

<sup>9</sup> Strappate via.

<sup>10</sup> Cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> Il palazzo, il caseggiato.



Pag. 4/8

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>12</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>13</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pistas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ultiora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>14</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>15</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>16</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>12</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>13</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>14</sup> *Fasti*, I, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>15</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>16</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tezi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



Pag. 5/8

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

### PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, conaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,



Pag. 6/8

### *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

#### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

#### PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.



### *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

#### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, I. Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Simulazione 2 Prima Prova*

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2019  
Prima prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Umberto Saba

*Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
f'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**PROPOSTA A2**

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - E perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

5 Poi, dopo che il puledro ricominciò a frutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nivole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

15 Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprendibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

20

25

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B1**

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Notte tempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazioni di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli risponde che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra: non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario: il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per *gli altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

**Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarsi con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate uniconoscibili e non possiedono più alcuna pressione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo  
oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo  
scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione  
che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che  
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.  
Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per  
rimpiangere le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] S  
Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non  
dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che  
40 non siamo più capaci di utilizzare.»

**Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

**Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.  
5 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.  
10 Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 - 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo moltiplicare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

**Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

**Produzione**

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico *lamad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Pag. 7/7



Sessione suppletiva 2019  
Prima prova scritta



### *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## *Simulazione 1 Seconda Prova*

### **SIMULAZIONE 2° PROVA - CLASSE 5BME**

#### *PRIMA PARTE*

Una struttura adibita a concessionaria di automobili è composta da una zona all'aperto dove sono parcheggiate auto nuove e usate e da ampi saloni per uffici e showroom.

Nell'ambito della manutenzione, l'impresa incaricata deve, tra l'altro, controllare il cancello automatico che dà accesso alla struttura.

Il motore elettrico a servizio del cancello ha i seguenti dati di targa: Potenza resa =1,1 KW, tensione di alimentazione = 400 V,  $\cos \varphi = 0,9$ , rendimento = 0,92.

Il cancello, una volta aperto la mattina, si richiude all'orario previsto o tramite comando posto in ufficio. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. descriva, anche tramite schema, i dispositivi presenti nell'impianto relativo al cancello e in particolare quelli relativi all'automatismo;
2. indichi i possibili guasti che impediscono la chiusura del cancello e le metodologie per effettuare le relative verifiche;
3. determini la corrente assorbita dal motore e illustri i criteri per valutare il dimensionamento dell'impianto;
4. proponga un format per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione sul cancello automatico.

#### *SECONDA PARTE*

1. L'apertura delle porte scorrevoli di ingresso agli uffici e saloni è garantita automaticamente se entrambi i fine corsa sono funzionanti. Sapendo che il tasso di guasto del fine corsa è pari a  $1 = 5 \cdot 10^{-3}$  anno<sup>-1</sup>, il candidato determini l'affidabilità dell'impianto dopo 5 anni e dopo quanti anni la stessa è pari al 90%
2. Supponendo che il concessionario abbia un consumo annuo pari a 9.000kWh/anno si proponga un impianto fotovoltaico capace di ridurre i costi dell'azienda. Si descriva inoltre brevemente le modalità installative supponendo tetto piano in zona industriale.
3. Il candidato indichi gli strumenti di misura e le tecniche per determinare il rendimento del motore asincrono trifase. Spieghi inoltre, le tipologie di perdite che sono presenti nel motore.

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## *Simulazione 2 Seconda Prova*

### **SIMULAZIONE 2' prova - 5BME - 12/5/2025**

***Il candidato svolga la prima parte della prova, risponda a due quesiti della seconda parte.***

#### **PRIMA PARTE** (svolgimento completo)

Un'impresa di manutenzione viene incaricata di realizzare il quadro elettrico a servizio di un locale tecnico in cui sono presenti:

- un MAT da 5,5 kW 400V,  $\cos\phi = 0,78$  e rendimento 0,84
- un motore asincrono MONOFASE da 1,5 kW 230V,  $\cos\phi = 0,75$  e rendimento 0,8
- impianto di illuminazione costituito da n.4 plafoniere a LED 54W ciascuna e corpo illuminante di emergenza da 18W.

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive,

1. rappresenti lo schema unifilare dell'impianto elettrico e dimensioni, considerando una lunghezza media del circuito pari a 50 m, una delle linee diretta ai carichi presenti.
2. illustri le caratteristiche e i parametri fondamentali di scelta di un interruttore magnetotermico differenziale per la protezione del motore trifase.
3. dopo aver illustrato i criteri utili alla scelta della politica manutentiva più adatta, descrivendone le caratteristiche principali, i vantaggi e gli svantaggi, proponga un format per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto del locale. Si illustri quali sono i dpi necessari negli interventi manutentivi proposti dalla traccia.

#### **SECONDA PARTE** (svolgere due quesiti)

A. Il candidato, fatte le considerazioni che ritiene opportune, realizzi lo schema ladder e quello di collegamento degli ingressi e delle uscite al PLC di controllo del MAT considerando tra l'altro la presenza di:

- barriere di sicurezza e pulsante di emergenza;
- movimento verticale (salita e discesa);
- fincorsa di arresto ultimo dei movimenti.

B. Il candidato descriva la caratteristica meccanica del motore asincrono anche in relazione al controllo di velocità tramite inverter.

C. Il candidato calcoli l'affidabilità del sistema seguente costituito da 3 blocchi in serie per un tempo di 1800 ore. Sono noti i valori dei tassi di guasto dei singoli componenti:

$$\lambda_A = 2 \cdot 10^{-6} \text{ guasti/ora}$$

$$\lambda_B = 5 \cdot 10^{-5} \text{ guasti/ora}$$

$$\lambda_C = 9 \cdot 10^{-6} \text{ guasti/ora}$$



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"**



---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## 15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA PROVA, COLLOQUIO

Griglia di correzione Prima prova scritta		Alunno:	
INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
8. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	3 fino a 6 fino a 9 fino a 12 fino a 15
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	f1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



**Griglia di correzione Prima prova scritta**

**Alunno:**

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarse Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta Scarsa o non corretta Parz. presente Nel complesso presente Presente	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Soddisfacente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



Griglia di correzione Prima prova scritta

Alunno:

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente Scarso Parziale Nel complesso presente Presente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"**



Alunno:		Classe:		
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	Plena padronanza	5	
		Buona padronanza	3,5	
		Parziale padronanza	2	
		Scarsa padronanza	1	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.	7	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	7	
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	6	
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	5	
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	3,5	
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	2,5	
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	4	Elaborato completo, coerente e corretto	4	
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	3	
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2,5	
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	2	
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1,5	
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	1	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	4	
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	3	
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2	
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1	
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				<b>/20</b>
L'elaborato non risulta svolto in nessuna parte N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce				4/20

La Commissione

La Presidente di Commissione

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA  
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"**



**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



## 16. ALLEGATI RISERVATI (relazione PCTO, protocolli riservati PDP e PEI)

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)

Si ricorda che il Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 877 del 16/02/2010, consente l'uso della scrittura in stampatello nelle prove scritte di qualunque concorso pubblico

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.



<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	<b>Carolina Cianchi</b>	
Storia	<b>Carolina Cianchi</b>	
Matematica	<b>Sabrina Torrigiani</b>	
Lingua Inglese	<b>Ilaria Tarocchi</b>	
Scienze Motorie e sportive	<b>Piero Picchi</b>	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	<b>Tommaso Lomi</b>	
	<b>Emiliano Capecchi</b>	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	<b>Thomas Tolari</b>	
	<b>Simone Margelli</b>	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	<b>Renato Bruno</b>	
	<b>Giovanni Melani</b>	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	<b>Simone Margelli</b>	
Religione Cattolica	<b>Martino Giunta</b>	
Sostegno	<b>Giulia Baldasso</b>	
Sostegno	<b>Michela Barbuto</b>	
Sostegno	<b>Viviana Elia</b>	
Sostegno	<b>Emanuela Ferrali</b>	
Sostegno	<b>Eleonora Lepori</b>	
Sostegno	<b>Caterina Roti</b>	

Pistoia 15/05/2025